

## PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

### VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO RELATIVA ALL'AREA INDIVIDUATA COME "ART. 139 BIS - ID05.05 - PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014

#### Adozione

ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. 65/2014

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le funzioni del Garante sono disciplinate dalla **Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio**, capo V (*Gli istituti della partecipazione*):

- Art.36 - *L'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio. Regolamento*
- Art.37 - *Il garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.38 - *Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.39 - *Il Garante regionale dell'informazione e della partecipazione*
- Art.40 - *Sostegno regionale alla informazione e partecipazione nel governo del territorio*

**Il Regolamento** del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R – *Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della LRT 65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*, prevede, all'art. 14 - *raccordo con la LRT 10/2010 e con la LRT 1/2015*, che:

1. *Nei casi in cui è prevista la partecipazione ai sensi della legge regionale 10/2010, n.10 e ai sensi della legge regionale 1/2015, il responsabile del procedimento e il garante individuano nel programma delle attività di informazione e partecipazione le forme e modalità più opportune di coordinamento delle disposizioni legislative citate con le modalità di informazione e le esigenze di partecipazione di cui alla LRT 65/2014 e al presente regolamento, nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo.*
2. *Ai fini del comma 1, il responsabile del procedimento può altresì stabilire che i momenti partecipativi ai sensi della l.r.1/2015 e ai sensi della l.r. 10/2010 si svolgano in modo contestuale. In tal caso, il responsabile del procedimento convoca tutti i soggetti da coinvolgere nel rispetto delle normative di riferimento.*

In data 16.10.2017, con DGRT n. 1112, sono state emanate le **Linee guida sui livelli partecipativi** ai sensi dell'articolo. 36, comma 5, l.r. 65/2014 "norme per il governo del territorio" e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017.

In particolare, per la variante urbanistica in oggetto, gli articoli di riferimento delle Linee guida regionali sono:

### *Articolo 3 - Livelli partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio*

- 1. I livelli partecipativi di cui al presente articolo costituiscono livelli minimi essenziali per tutti gli atti di governo del territorio. I livelli partecipativi di cui agli articoli 4 e 5, diversificati per tipologia di pianificazione, sono livelli ulteriori e specifici, rispetto a quelli individuati nel presente articolo.*
- 2. Costituisce livello partecipativo di tutti gli atti di governo del territorio la previsione, fin dal programma delle attività di informazione e partecipazione, delle seguenti modalità partecipative:*
  - a) Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;*
  - b) Creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;*
  - c) Almeno una forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;*
  - d) Uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.*
- 3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento 4/R/2017, spetta al garante graduare e adeguare le modalità partecipative ulteriori, e comunque nel rispetto di quelle di cui al comma 2, in base alla scala territoriale di pianificazione e alla dimensione e tipologia degli interessi coinvolti.*

### *Articolo 5 - Livelli partecipativi della pianificazione urbanistica*

- 1. Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione urbanistica, ulteriore rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente.*

Il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R.T. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n. 4/R/2017, è il Dott. Francesco Ghelardi, Dirigente della Direzione Risorse Umane.

## **FUNZIONI DEL GARANTE**

Il Garante dell'informazione e della partecipazione ha il compito di:

- assumere ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati, in forma adeguata alle diverse tipologie degli atti di governo del territorio.
- redigere un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio, evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti;
- comunicare il rapporto sull'attività svolta al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39 della LRT 65/2014.

## **LA PARTECIPAZIONE**

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione è proposto dal sottoscritto responsabile del procedimento per la variante urbanistica in oggetto, Ing. Paolo Giuliani, condiviso con il Garante dell'informazione e partecipazione Dott. Francesco Ghelardi.

In particolare la Variante interessa la porzione di suolo ubicata a nord-ovest del centro storico di Siena - compresa tra via Fiorentina, strada del Petriccio e Belriguardo, via Gaetano Milanese, strada di Marciano.

Con nota inoltrata a mezzo PEC l'Ing. Francesco Vigni, in qualità di Procuratore della Società Glaxo Smith Kline Vaccines srl (GSK), avente sede in Siena, via Fiorentina n. 1, ha richiesto una Variante al Piano Operativo al fine di poter rivedere i contenuti del Piano Complesso di Intervento (PCI) denominato "Parco Scientifico Tecnologico", già previsto dal Regolamento Urbanistico con il Dossier Progettuale Valutativo – ATI n. 1 e confermato nel vigente PO con intervento "PV05.01".

La Variante al PO di Siena è quindi finalizzata alla redazione di una nuova Scheda di Trasformazione, inserita nel territorio urbanizzato del Capoluogo, contenente l'individuazione del Comparto di trasformazione in cui riportare, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera d) della L.R.T 65/2014, parametri, indici e indirizzi per l'attuazione dell'intervento previsto all'interno dell'UTOE 5.

## **FASI DELLA COMUNICAZIONE RELATIVE ALLA VARIANTE URBANISTICA**

Considerato che l'area oggetto di variante ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato negli elaborati del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 4 della L.R.T. 65/2014, l'atto urbanistico è riconducibile alla tipologia delle varianti semplificate, di cui all'art. 30 della citata legge regionale, pertanto non è stato predisposto l'avvio del procedimento ai fini della variante.

### **1. Verifica di assoggettabilità a VAS**

La proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.lgs 152/2006 e LRT 10/2010, con avvio del procedimento avvenuto con Determina Dirigenziale n. 936 del 05.04.2023.

Il Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI, con Determinazione n. 7 del 15.06.2023, tenuto conto dei contributi pervenuti dagli enti territoriali interessati e dai soggetti competenti in materia ambientale, così come previsto all'art. 22 co. 4 della LRT 10/2010, ha emesso il provvedimento di verifica escludendo la variante dalla VAS.

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata pubblicata nel sito web dell'Amministrazione all'indirizzo <https://www.comune.siena.it/node/427>.

### **2. Adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)**

Con Determina Dirigenziale n. 936 del 05.04.2023, ai sensi dell'art.21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) è stato dato avvio alla procedura di adeguamento al Piano Paesaggistico.

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata trasmessa, a mezzo PEC, alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

### **3. Espressione della Commissione Consiliare Assetto del Territorio**

In data 13.02.2024 i membri della Commissione Consiliare Assetto del Territorio hanno effettuato un sopralluogo nella sede della GSK.

Antecedentemente all'adozione in Consiglio Comunale la documentazione di variante sarà trasmessa alla Commissione Consiliare Assetto del Territorio per reperire il necessario parere.

### **4. Adozione**

Successivamente all'adozione si propone il presente programma:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena, ai sensi dell'art. 32 della LRT 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di adozione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'adozione in Consiglio Comunale della variante al PO a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione;
- affissione di manifesti nei luoghi di maggior visibilità sul territorio comunale;
- decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione l'Amministrazione controdeduce in merito alle eventuali osservazioni pervenute;
- Invio alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo della delibera di adozione con le puntuali controdeduzioni alle osservazioni, eventualmente pervenute, al fine dell'indizione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR).

### **5. Approvazione**

A seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica la variante potrà essere approvata in Consiglio Comunale e seguire la seguente procedura:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena ai sensi dell'art.32 della LRT 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'approvazione in Consiglio Comunale della variante al PO a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione.

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Paolo Giuliani